

IL GIORNALE DI VICENZA

www.ilgiornaledivicenza.it

Domenica 07 dicembre 2025

Pedemonte

Una nuova stele nel cammino delle apparizioni

• Opera del maestro Romeo Marinello, sarà scoperta oggi, dopo la messa delle 10.45. È la quarta "tappa"

GIOVANNIM. FILOSOFO

In epoca medievale i pellegrini, provenendo dal Nord Europa, scendevano per l'antica via dell'Ancino, oppure per la val Torra, fermandosi a Brancafora. Lì, trovavano ristoro nello storico ospizio, annesso alla chiesetta voluta dalla diocesi patavina al crocevia tra le circoscrizioni vescovili di Padova, Trento, Vicenza. Prima di ripartire per raggiungere la Roma, che portava a Roma, si dissetavano col vino dei vigneti, appositamente coltivati sui terrazzamenti dell'alta valle. Tradizione testimoniata dall'effige della vite, con vermiigli grappoli d'uva, sullo stemma comunale.

Proprio li oggi, dopo la messa delle 10.45, verrà svelata la nuova stele, dedicata a Santa Maria di Brancafora, lungo quel "Cammino delle apparizioni" che da Monte Berico di Vicenza raggiunge il Trentino per la valle dell'Astico. Cammino lungo più di 150 chilometri, promosso e gestito dall'associazione "Cammino passo dopo passo" di Valdastico, presieduta da Claudio Guglielmi, che in diverse tappe attraversa i colli Berici, Vicenza e la zona delle risorgive, Thiene e la val d'Astico, gli altipiani di Lavarone, la zona dei laghi di Levico e Caldonazzo, Pergine e la val Cembra, fino a alle montagne dell'Alto Adige, unendo i luoghi delle descritte apparizioni mariane nei secoli.

Ouello di Brancafora è il



Maria col Bambino G.M.F.

quarto cippo celebrativo apposto lungo il percorso della fede e della meditazione, dopo quelli di Vicenza, Thiene e Baselga di Pinè, commissionato dalla parrocchia, in accordo con i promotori del Cammino e con il Comune, e con il contributo di Bvr banca. L'originale stele è stata progettata dall'architetto Nazareno Leonardi, fatta in marmo rosso di Asiago bocciardato a mano. In essa è incastonata la scultura in alto rilievo di Maria col Bambino, realizzata, in pietra di Vicenza, dal maestro Romeo Marinello, di Cresole.

Verrà posizionata sul bordo del sagrato della chiesa, a poca distanza da quello che un tempo fu l'ospizio dei viandanti. Per l'occasione, oggi, da San Pietro Valdastico, alle 9.30 un gruppo di pellegrini partirà dal luogo in cui si trovava un altro ospizio, raggiungendo a piedi Brancafora, attraverso Casotto e Scalzeri. Proprio in tempo per assistere alle celebrazioni e allo scoprimento della stele, con il saluto del sindaco Diego Carotta, gli interventi di Bruno Scalzeri su "Brancafora e la fede dei padri", e di Claudio Guglielmi sul "Cammino delle apparizioni", prima della benedizione di don Agostino Zenere.